

826

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

RENZI: COME LA PENSA LA STAMPA ESTERA

19 febbraio 2014

a cura di Renato Brunetta

EXECUTIVE SUMMARY

- Scetticismo, incredulità, stupore. La bilancia dei giudizi della **stampa estera** nei confronti di **Matteo Renzi** ha un comun denominatore: il **dubbio**;
- Dal *Financial Times* al *New York Times*, passando per *The Washington Post*, *The Guardian*, *The Independent* ed *El Pais*, anche se con parole più o meno dure, tutti sembrano giungere alle medesime conclusioni: **un primo ministro a corto di esperienza parlamentare ed eletto senza legittimazione da parte del popolo sarà in grado di risollevare le sorti del Paese?**

EXECUTIVE SUMMARY

- L'agenzia di rating Fitch, inoltre, ha affermato in una nota del 17 febbraio 2014 che le dimissioni di Enrico Letta dalla presidenza del Consiglio ed il successivo incarico affidato a Matteo Renzi sottolineano la **volatilità della politica italiana**;
- L'incertezza sulla durata dei governi e sulla loro capacità di attuare le riforme strutturali ed il consolidamento fiscale necessari al Paese sono tra le ragioni **dell'outlook negativo sul rating** BBB+ dell'Italia.

INDICE

- *Washington Post* 18/02/2014 – Il momento dell'Italia
- *Financial Times* 18/02/2014 – Short views
- *Financial Times* 15/02/2014 – A Renzi non basteranno le riforme
- *Financial Times* 15/02/2014 – Renzi prende una rischiosa scorciatoia
- *The Guardian* 14/02/2014 - Italia: un giovane che ha fretta
- *The Independent* 14/02/2014 - Il rimedio Renzi?
- *El Pais* 14/02/2014 - Renzi caccia Letta
- *New York Times* 14/02/2014 - Alea jacta est

WASHINGTON POST 18/02/2014 - IL MOMENTO DELL'ITALIA

5

- Dall'editoriale di martedì 18 febbraio 2014 del **Washington Post**: *“È sempre più evidente che l'austerità, anche se necessaria per stabilizzare le finanze pubbliche nel breve periodo, non può salvare l'economia italiana. Se l'Italia vuole ridurre il debito e garantire un futuro decente per il suo popolo, deve rilanciare la crescita;*
- **Matteo Renzi, il 39enne sindaco di Firenze, è destinato a diventare primo ministro dopo quello che è stato un colpo parlamentare contro il premier uscente, Enrico Letta;**
- **Renzi non è il primo italiano ad arrivare al potere promettendo ampie riforme, salvo soccombere alle pratiche tradizionali e agli interessi particolari”.**

FINANCIAL TIMES 18/02/2014 - SHORT VIEWS

6

- Dalle pagine del *Financial Times*, si legge: “In cima alla lista di cose di cui gli investitori in Italia non sembrano preoccuparsi c’è Matteo Renzi, il nuovo primo ministro;
- Ci sono 3 buone ragioni per ignorare il cambio di leadership:
 - 1. Renzi è il 62esimo primo ministro in 68 anni. Se gli investitori avessero dovuto cedere al panico ogni volta che il governo italiano cambiava, i loro costi per vendere avrebbero superato di gran lunga i loro guadagni;**

FINANCIAL TIMES 18/02/2014 - SHORT VIEWS

7

- 2. Renzi ha un sostegno politico – o una mancanza di sostegno politico – analogo a quello di Letta. Come Letta, e come Mario Monti prima di lui, Renzi non è stato eletto. Le sue possibilità di far approvare riforme maggiori sono sicuramente limitate dalla mancanza di sostegno pubblico e parlamentare;**
- 3. Le prospettive di investimento sull'Italia sono dettate da eventi che avvengono fuori dal paese. La direzione economica italiana è controllata da Bruxelles e Berlino, mentre i destini del suo settore bancario e i titoli pubblici sono nelle mani della Bce.**

FINANCIAL TIMES 15/02/2014 - A RENZI NON BASTERANNO LE RIFORME

8

- Dalle pagine del *Financial Times*, l'editorialista **Wolfgang Munchau** esprime le sue perplessità: ***“Il nuovo primo ministro italiano si troverà a governare un paese con una situazione economica insostenibile. Avrà bisogno di tanta fortuna;***
- ***Ora che Matteo Renzi è vicino a raggiungere il suo grande obiettivo, che succede? Si troverà a governare un Paese che ha 3 fondamentali problemi economici:***
 - 1. un debito enorme;***
 - 2. niente crescita;***
 - 3. l'appartenenza a un'Unione monetaria che funziona male.***

FINANCIAL TIMES 15/02/2014 - A RENZI NON BASTERANNO LE RIFORME

9

- *Se l'Italia non ritorna a crescere, il debito si farà ancora più schiacciante e la permanenza nell'eurozona impossibile;*
- ***La questione è se Renzi abbia le idee sufficientemente chiare su ciò che va fatto e se abbia alle spalle una maggioranza parlamentare in grado di sostenerlo durante il percorso delle riforme;***
- *Tuttavia, le riforme, per quanto necessarie, non potranno risolvere da sole i problemi. Per mantenere l'Italia nell'eurozona, Renzi avrà anche bisogno dell'aiuto della Banca centrale europea e dovrà essere abile, chiaro, determinato e soprattutto fortunato”.*

FINANCIAL TIMES 15/02/2014 - RENZI PRENDE UNA RISCHIOSA SCORCIATOIA

10

- Dall'editoriale di sabato 15 febbraio 2014 del *Financial Times*:
“La scorsa settimana Roma è tornata all'instabilità con le dimissioni di Enrico Letta appena 10 mesi dopo il suo arrivo al potere;
- **Letta è stato cacciato dal suo stesso partito giovedì 13 febbraio, all'apice di una amara lotta di potere con Matteo Renzi, il segretario del partito. Ed ora tocca a Renzi formare un nuovo governo;**
- **Ha presentato un progetto ambizioso – anche se vago – per scuotere il mercato del lavoro italiano, e ha siglato un patto ugualmente ambizioso per trasformare le istituzioni politiche e la legge elettorale del Paese.**

FINANCIAL TIMES 15/02/2014 - RENZI PRENDE UNA RISCHIOSA SCORCIATOIA

11

- *Ma la scelta di Renzi di diventare primo ministro attraverso un complotto politico, anziché affrontare il passaggio delle elezioni, mette in discussione la sua sincerità. Gli elettori giustamente si interrogano se sia diverso dai politici che ha promesso di rottamare. L'esuberanza di Renzi potrebbe essere una conseguenza della sua mancanza di esperienza;*
- *Il più grande problema che ha di fronte Renzi è il fatto che dovrà affidarsi alla stessa coalizione divisa che ha tenuto in ostaggio Letta, come il leader dell'Ncd, Angelino Alfano, che ha già chiesto concessioni. Deve inoltre riuscire a tenere unito il suo stesso partito, che ha mostrato nuovamente la sua inclinazione per le spaccature e l'autodistruzione”.*

THE GUARDIAN 14/02/2014 - ITALIA: UN GIOVANE CHE HA FRETTA

12

- Dall'editoriale di venerdì 14 febbraio 2014 di *The Guardian*: ***“Matteo Renzi è giovane ed ha fretta. Alla fine ha avuto talmente tanta fretta da rinnegare il suo precedente impegno a sostenere il suo collega del Pd, Enrico Letta, e di tentare di prendersi l'incarico per sé;***
- ***Anche se Renzi aveva vinto a mani basse le primarie del suo partito, non è mai stato eletto in una posizione nazionale, nemmeno per il Parlamento. Il suo successo più concreto è stato di riportare i tram a Firenze, la città di cui è sindaco.***

THE GUARDIAN 14/02/2014 - ITALIA: UN GIOVANE CHE HA FRETTA

13

- *Il passo successivo dovrebbe essere di presentarsi davanti al Paese e strappare quella grande vittoria che il Pd non è mai riuscito a ottenere dalla sua creazione nel 2007, ma Renzi ha deciso che, in attesa di quell'opportunità, è preferibile essere al governo, invece che dietro le quinte;*
- *Matteo Renzi potrebbe sperperare il suo capitale politico, rimanendo vittima dell'ostruzionismo dei suoi partner di coalizioni. Deve riuscire a colmare il **deficit democratico personale dovuto al fatto di aver preso il potere senza essere passato alle urne**".*

THE INDEPENDENT 14/02/2014 - IL RIMEDIO RENZI?

14

- Dall'editoriale di venerdì 14 febbraio 2014 di ***The Independent***:
“Un altro anno, e un altro primo ministro in Italia. La buona notizia è che, grazie alla ritrovata calma nella zona euro, le dimissioni di Enrico Letta non hanno avuto conseguenze sui mercati finanziari;
- ***Anche se i problemi italiani rimangono profondi e il Paese è sul punto di avere il terzo governo non eletto dalle dimissioni di Silvio Berlusconi nel novembre 2011, non ci sono segni di panico per la moneta unica. Ciò che invece non è certo è se la stella emergente di Matteo Renzi offre soluzioni reali.***

THE INDEPENDENT 14/02/2014 - IL RIMEDIO RENZI?

15

- *La sua immagine da rock-star e le sue promesse di profondi cambiamenti hanno creato aspettative che saranno difficili da realizzare;*
- *Renzi ha promesso di riformare il parlamento, riscrivere le regole elettorali, liberalizzare il mercato del lavoro, scuotere la burocrazia dello stato;*
- *I suoi predecessori sono stati sconfitti in passato su ciascuna di queste sfide. Inoltre, la sola esperienza di Renzi è quella di sindaco di Firenze.*

THE INDEPENDENT 14/02/2014 - IL RIMEDIO RENZI?

16

- *È il modo in cui è arrivato al potere che potrebbe costituire l'ostacolo più significativo: lanciandosi in un colpo di palazzo, invece di aspettare le elezioni, Renzi non solo erediterà la stessa maggioranza che ha bloccato Letta, ma ha anche sollevato interrogativi quanto alla sua legittimità che l'opposizione utilizzerà di fronte all'opinione pubblica;*
- *La sua manovra, dopo le promesse di arrivare al potere solo attraverso le urne, potrebbe dimostrarsi un precedente pericoloso”.*

EL PAIS 14/02/2014 - RENZI CACCIA LETTA

17

- Dall'editoriale di venerdì 14 febbraio 2014 di **El Pais**: *“La defenestrazione di Enrico Letta è stata decisa nel momento in cui il suo rivale e compagno di partito Matteo Renzi, astro nascente del PD, ha annunciato alla direzione che non avrebbe sostenuto un debole governo di coalizione;*
- **Gli italiani, che secondo i sondaggi non volevano questo esito, sono perplessi di fronte a un nuovo cambio di governo – il terzo ad avvenire senza un mandato delle urne. Il presidente Giorgio Napolitano ha escluso nuove elezioni con la legge elettorale attuale.**

EL PAIS 14/02/2014 - RENZI CACCIA LETTA

18

- *Renzi fin dalla sua vittoria nelle primarie del Pd, non ha nascosto la sua ambizione di togliere di mezzo Letta, giudicato incapace di far uscire l'Italia dalla tomba della recessione. Il paese, che ha perso il 10% di Pil dal 2008, ha un debito pubblico enorme e una disoccupazione giovanile record;*
- *Il problema è che anche **il sindaco di Firenze, che non ha mai affrontato elezioni parlamentari e la cui esperienza si limita a livello locale, incontrerà ostacoli formidabili. Renzi controlla la direzione di un partito diviso, dove la maggior parte dei deputati del PD non devono a lui il loro posto.***

EL PAIS 14/02/2014 - RENZI CACCIA LETTA

19

- *Il leader di centrosinistra dovrà anche ricostruire la sua **credibilità pubblica, macchiata da questa operazione dopo le grandi dichiarazioni sulla purezza delle procedure politiche;***
- ***Renzi, privo della legittimità popolare, guiderà il prossimo governo scontrandosi con problemi profondamente radicati, come un sistema politico ed economico sclerotici, o la persistente resistenza al cambiamento dell'amministrazione pubblica, dei sindacati, dei governi locali o delle professioni protette".***

NEW YORK TIMES 14/02/2014 - ALEA JACTA EST

20

- Sulle pagine del **New York Times** si legge: “Quando Giulio Cesare attraversò il Rubicone per prendere il controllo di Roma, pronunciò la famosa frase “il dado è tratto”;
- Anche Matteo Renzi, il prossimo nuovo “padrone” di Roma, ha lanciato i dadi. Dato il caos italiano, si può solo sperare che la scommessa paghi, sia vincente;
- Tuttavia, cacciando il primo ministro Enrico Letta, un esponente del suo stesso partito, **Renzi si è lanciato in una strategia ad alto rischio. La sua maggioranza è instabile e conosce poco il funzionamento degli ingranaggi del governo.**

NEW YORK TIMES 14/02/2014 - ALEA JACTA EST

21

- *Il piano iniziale di Renzi era di lavorare con Letta per circa un anno e poi diventare primo ministro. L'idea era che Letta avrebbe fatto un po' di lavoro sporco per ripulire l'Italia, permettendo a Renzi di andare alle elezioni senza essersi sporcato le mani.*
- *Un'elezione nell'immediato è inoltre esclusa, dato che la Corte costituzionale italiana ha dichiarato incostituzionale l'attuale legge elettorale;*
- ***Di qui l'importanza del Patto di Renzi con Berlusconi: non solo il nuovo sistema elettorale da loro concordato sarebbe costituzionale, ma garantirebbe anche governi stabili, invece delle fragili coalizioni che hanno caratterizzato la politica italiana dalla Seconda guerra mondiale in poi.***

NEW YORK TIMES 14/02/2014 - ALEA JACTA EST

22

- *Nelle ultime settimane Matteo Renzi era preoccupato che Enrico Letta potesse rallentare l'adozione della legge elettorale, quindi è giunto alla conclusione di non poter restare seduto sul sedile di dietro;*
- *Inoltre, i sondaggi rivelano una possibile vittoria del centro-destra in caso di elezioni anticipate. E così Matteo Renzi ha deciso di prendere il volante e vedere se può guidare l'auto italiana meglio di Letta;*
- *Il problema è che Renzi aveva precedentemente detto che non avrebbe preso il potere in questo modo. **L'Italia ha avuto una successione di primi ministri che non hanno vinto le elezioni.***

NEW YORK TIMES 14/02/2014 - ALEA JACTA EST

23

- *L'elevazione di Renzi avviene secondo i vecchi metodi della politica italiana e questo mina la sua legittimità in termini di innovatore;*
- *Il primo problema è che Renzi avrà la stessa instabile coalizione di governo che sosteneva Letta. Dovrà affidarsi non solo allo sparuto gruppo guidato da Angelino Alfano, ma anche a parlamentari del suo partito democratico che sono molto più a sinistra di lui.*

NEW YORK TIMES 14/02/2014 - ALEA JACTA EST

24

- *All'inizio il nuovo primo ministro potrebbe essere in grado di frustare i suoi. Dopo tutto, molti di loro perderebbero il seggio parlamentare in caso di elezioni anticipate. **La preoccupazione è che con il passare del tempo la sua coalizione diventi sempre più divisa e che Renzi stesso non sia più in grado di volere le elezioni perché impopolare;***
- *Ad ogni modo, qualsiasi cosa faccia Renzi, ci sono poche chance che l'Italia possa uscire dalla crisi entro 2 anni, e questa potrebbe essere la ragione per cui Renzi dice di voler governare fino al 2018 prima di convocare nuove elezioni.*

NEW YORK TIMES 14/02/2014 - ALEA JACTA EST

25

- *Non basta ciò che Renzi ha detto sul Jobs Act o sui tagli alla spesa. Il nuovo primo ministro ha bisogno di un'agenda più ampia: come ripulire le banche zombie, come riformare la giustizia, un programma ambizioso di privatizzazioni;*
- *Se Renzi riuscirà a far passare tutto questo, diventerà un eroe. Ma in caso di fallimento, il paese si troverebbe con poche opzioni, se non chiamare la Troika, un triumvirato a cui Cesare non era abituato”.*